



## **Allegato 2**

# **Monitoraggio acque sotterranee ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e Monitoraggio dei nitrati e dei fitosanitari**

### **1. Monitoraggio**

Nel 2021 è iniziato il III° Ciclo sessennale di monitoraggio 2021-2026, come previsto dal Piano di Gestione Acque del Distretto dell'Appennino Centrale, al fine di favorire un riallineamento dei dati di monitoraggio con gli obblighi di Reporting verso la Commissione Europea sui Piani di Gestione Acque.

Le attività di monitoraggio che si svolgeranno nell'arco del sessennio dovranno consentire la completa classificazione dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici sotterranei secondo tutti i criteri definiti dalla normativa vigente.

Dal II trimestre del 2022 il programma di monitoraggio dei 28 corpi idrici sotterranei significativi regionali è stato rimodulato nella tipologia di monitoraggio applicato ai singoli corpi idrici (Operativo o Sorveglianza), in base alla nuova categoria di rischio indicata nei recenti studi effettuati nell'ambito del II° aggiornamento del Piano di Tutela delle Acque; è stata effettuata anche una razionalizzazione della rete dei punti d'acqua per singolo corpo idrico, accuratamente selezionati dall'ARTA in base ai superamenti dei valori soglia/standard riscontrati nell'ultimo sessennio di monitoraggio 2015-2020, alla loro disponibilità/idoneità al monitoraggio secondo le indicazioni fornite dai tecnici ARTA, alla loro densità e distribuzione nell'acquifero da classificare.

Nella nuova rete sono comunque mantenute le principali sorgenti emergenti dalla falda di base dei gruppi carbonatici ed i pozzi necessari alla valutazione dell'ingressione del cuneo salino dei corpi idrici alluvionali adriatici.

Inoltre, si è tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Commissione europea per l'applicazione della Direttiva 91/676/CEE (Direttiva Nitrati), includendo i punti d'acqua che hanno riscontrato fenomeni di contaminazione/eutrofizzazione delle acque (valore medio della concentrazione dei nitrati maggiore di 40 mg/l) negli ultimi due quadrienni di monitoraggio.

Sulla base dell'analisi delle pressioni e degli impatti, ad ogni corpo idrico è stato associato un "Livello di Rischio", inoltre, anche gli inquinanti chimici specifici e gli inquinanti che determinano lo stato chimico sono selezionati sulla base dell'analisi delle pressioni oltre che sullo storico disponibile.

L'ARTA verifica e garantisce che gli inquinanti chimici specifici e gli inquinanti che determinano lo stato chimico siano selezionati sulla base dell'analisi delle pressioni, dei dati noti sulle attività presenti sul territorio (autorizzazioni allo scarico, AUA e AIA), dei dati dell'anagrafe dei siti inquinati e potenzialmente inquinati oltre che sullo storico di monitoraggio e controllo disponibile.

Nello specifico si provvederà ad effettuare, in relazione ai risultati degli anni precedenti e delle nuove evidenze emergenti, la valutazione della rappresentatività della rete di monitoraggio dei corpi idrici sotterranei rispetto agli obiettivi di classificazione di corpi idrici di cui all'allegato 1 alla Parte terza del D.Lgs 152/06, tenuto conto delle situazioni di inquinamento e delle situazioni di inquinamento che interessano l'intero corpo idrico. L'obiettivo è di assicurare che la rete, così come definita, permetta di rappresentare la reale condizione, in termini di stato chimico, del corpo idrico sotterraneo monitorato.

La nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee proposta da Arta a partire dal II° trimestre 2022, è rappresentata da un numero complessivo di 310 punti d'acqua, di cui 73 sorgenti e 237 pozzi, di cui 77

siti, sono da sostituire perché considerati “non idonei” (per inaccessibilità, difficoltà di campionamento, ecc.) e l’attivazione del loro monitoraggio sarà progressiva nel tempo. Nel corso del 2022, l’Agenzia ha potuto integrare la rete con 17 siti (Prot. Arta N. 2923 del 23/01/2023). L’individuazione dei restanti siti sostitutivi sarà concordata con il Servizio regionale.

Annualmente dovrà essere assicurato il monitoraggio di tutti gli inquinanti chimici che hanno mostrato positività significative durante campagne di monitoraggio effettuate per altre finalità o potenzialmente presenti sulla base dell’analisi delle pressioni.

## 2.1 Attività di monitoraggio 2023 e 2024

Nel 2023 e nel 2024 verrà applicato:

- Il **Monitoraggio di Sorveglianza** (MS\_GWB\_2023 e MS\_GWB\_2024) dei corpi idrici sotterranei con le seguenti modalità:

- a. verrà effettuato nei siti afferenti ai 11 corpi idrici sotterranei (GWB) “non a rischio” di cui alla **Tabella 2a** identificati negli studi effettuati per il II° aggiornamento del Piano di Tutela delle acque;
- b. per ogni nuovo sito si dovranno aggiornare le schede anagrafiche dei pozzi e delle sorgenti oggetto di monitoraggio reperendo le informazioni essenziali previste dalla Tabella 1 dell’Allegato 1B “Acque Sotterranee”, Parte B “Stato quantitativo” al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nell’ambito delle attività di campo programmate per il 2022:
  - acquifero monitorato;
  - ubicazione del sito di monitoraggio (coordinate geografiche WGS84 UTM33);
  - nome del sito e codice di identificazione;
  - corpo idrico interessato;
  - finalità del sito;
  - tipo di sito;
  - profondità del pozzo

Nelle schede saranno riportate anche tutte le informazioni indicate come “non essenziali” nella Tabella 1 dell’Allegato 1B “Acque Sotterranee”, Parte B “Stato quantitativo” al D.Lgs. 152/06 es.m.i., a meno dell’impossibilità di reperirle. Le schede anagrafiche dei nuovi punti di monitoraggio saranno comunicate con la relazione finale di cui al punto 3.2.

- c. il monitoraggio riguarderà la ricerca dei parametri di base di cui alla Tabella 2 con frequenza semestrale, includendo anche alcuni parametri inorganici specifici della struttura geologica locale.

Eventuali variazioni relative ai probabili parametri costituenti il fondo naturale, verrà comunicato nella relazione finale di cui al punto 3.2.

- Il **Monitoraggio Operativo** (MO\_GWB\_2023 e MO\_GWB\_2024) dei corpi idrici sotterranei, con le seguenti modalità:

- a. verrà effettuato nei siti afferenti ai 17 corpi idrici sotterranei (GWB) “a rischio” ed a 10 siti appartenenti a corpi idrici “non a rischio” caratterizzati da criticità ambientali, su un totale di 243 punti di cui circa 70 da sostituire gradualmente nel tempo perché considerati “non idonei”.
- b. per ogni nuovo sito si dovranno aggiornare le schede anagrafiche dei pozzi e sorgenti oggetto di monitoraggio, reperendo le informazioni essenziali previste dalla Tabella 1 dell’Allegato 1B “Acque Sotterranee”, Parte B “Stato quantitativo” al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nell’ambito delle attività di campo programmate per il 2022:
  - acquifero monitorato;

- ubicazione del sito di monitoraggio (coordinate geografiche WGS84 UTM33);
- nome del sito e codice di identificazione;
- corpo idrico interessato;
- finalità del sito;
- tipo di sito.
- profondità del pozzo

Nelle schede saranno riportate anche tutte le informazioni indicate come “non essenziali” nella Tabella 1 dell’Allegato 1B “Acque Sotterranee”, Parte B “Stato quantitativo” al D.lgs. 152/06 es.m.i., a meno dell’impossibilità di reperirle. Le schede anagrafiche dei nuovi punti di monitoraggio rispetto agli anni precedenti saranno comunicate con la relazione finale di cui al punto 3.2.

c. il monitoraggio riguarderà:

- la ricerca dei parametri di base di cui alla Tabella 2 con frequenza semestrale, includendo anche alcuni parametri inorganici specifici della struttura geologica locale con frequenza semestrale;
- la ricerca di parametri addizionali, opportunamente selezionati in base alle pressioni ed ai risultati ottenuti nel II° Ciclo sessennale 2015-2020, di cui alla Tabella 3 con frequenza semestrale.

• **Il Monitoraggio Quantitativo** dei corpi idrici sotterranei (MQ\_GWB\_2023 e MQ\_GWB\_2024), con le seguenti modalità:

- a. verrà effettuato nei siti afferenti ai corpi idrici sotterranei (GWB) “a rischio” e “non a rischio” identificati negli studi effettuati per il II° aggiornamento del Piano di Tutela delle acque.
- b. nei GWB “a rischio” costituiti dai corpi idrici delle pianure alluvionali adriatiche, la distribuzione e la densità dei siti deve essere sufficiente ad assicurare un’appropriata valutazione degli impatti sul livello delle acque sotterranee causati dal fenomeno delle ingressioni marine.
- c. i dati quantitativi dovranno integrare e supportare la valutazione dello stato chimico; verrà, quindi, effettuata una misurazione piezometrica, o della portata sorgiva, ogni volta che si esegue un campionamento chimico

• **Il Monitoraggio dei Nitrati** dei corpi idrici sotterranei, con le seguenti modalità:

- a) per l’applicazione della Direttiva Nitrati verrà effettuato su tutti i siti delle ZVN individuate con DGR 795/2019 e DGR 242/2021, localizzati nelle Piane del Vibrata, Vomano, Tordino, Foro, Saline, Sinello, Sangro e Trigno, nonché su tutti i restanti siti a vocazione agricola individuati nella nota inviata al MATTM con prot. RA/214180/20. Per i siti non ritenuti più idonei ai prelievi (pozzi poco utilizzati, pozzi aperti, proprietari non disponibili, ecc.) è prevista la loro sostituzione con punti da cercare nel raggio di 1/2 Km.
- b) il parametro nitrati sarà monitorato anche sui restanti punti della rete del Monitoraggio di Sorveglianza e del Monitoraggio Operativo come parametro di base.
- c) la frequenza del monitoraggio dei nitrati sarà semestrale per tutti i corpi idrici.

• **Il Monitoraggio dei Pesticidi** dei corpi idrici sotterranei, con le seguenti modalità:

- a) sulla base dell’aggiornamento dell’elenco dei pesticidi oggetto di monitoraggio e della rete dedicata a tale finalità secondo dei criteri e dei dati aggiornati contenuti nelle Linee Guida ISPRA/SNPA N. 152/2017 e N. 182/2018, verrà assicurato il monitoraggio delle sostanze elencate in Tabella 4.e l’Agenzia garantirà un progressivo incremento del numero di nuove sostanze selezionate con i criteri delle Linee Guida ISPRA/SNPA N. 152/2017 e N. 182/2018.
- b) il monitoraggio dei Pesticidi verrà effettuato su una specifica sottorete dei siti afferenti ai corpi idrici sotterranei (GWB) “a rischio” e “non a rischio”, individuata sulla base dell’uso specifico del suolo.

- Il **Monitoraggio dei Perfluoroalchilici (PFAS)** dei corpi idrici sotterranei, con le seguenti modalità:
  - a) sui siti della rete dei corpi idrici sotterranei “a rischio” in cui insistono attività antropiche potenzialmente legate al loro utilizzo nelle materie prime, nei prodotti intermedi o finali (fonte dati: schede monografiche I° aggiornamento PTA), per le sostanze elencate in Tabella 5, con frequenza semestrale.

<b>Tabella 2 - Parametri di Base</b>
TEMPERATURA
pH
CONDUTTIVITA' ELETTRICA
OSSIGENO DISCIOLTO
NITRITI
BICARBONATI
CALCIO
MAGNESIO
POTASSIO
SODIO
CLORURI
NITRATI
SOLFATI
IONE AMMONIO
POTENZIALE REDOX

<b>Tabella 3 parametri addizionali</b>
ARSENICO
CADMIO
DUREZZA*
PIOMBO
PIOMBO BIODISPONIBILE
MERCURIO
TETRACLOROETILENE
TRICLOROETILENE
ANTIMONIO
BORO
SELENIO
VANADIO
CROMOTOTALE
CROMO VI
NICHEL
NICHEL BIODISPONIBILE
ANTIMONIO
SELENIO
FLUORURI
NITRITI*
IONE AMMONIO*
SOLFATI*
CLORURI*
TRICLOROMETANO
CLORURO DI VINILE
1,2 DICLOROETANO
TRICLOROETILENE
TETRACLOROETILENE
ESACLOROBUTADIENE
1,2 DICLOROETILENE
BROMODICLOROMETANO
DIBROMOCLOROMETANO
IDROCARBURI TOTALI
CONDUTTIVITA' ELETTRICA*
POTENZIALE REDOX*
BENZENE
TOLUENE
P-XILENE
ETILBENZENE
CARBONIO ORGANICO DISCIOLTO
CALCIO*
PH*.

\* parametro monitorato anche come parametro di base

Tabella 4 - Pesticidi	
ALACHLOR	ISODRIN
ALDRIN	LINDANO (GAMMA BHC)
ALFA BHC	LINURON
ATRAZINA	METALAXYL
ATRAZINA DESETIL	METOBROMURON
BENALAXYL	METOLACHLOR
BETA BHC	MYCLOBUTANIL
CARBOFURAN	OXADIAZON
CHLORPYRIFOS (ETILE)	OXADIXIL
CHLORPYRIFOS-METHYL	PARATION ETILE
CICLOATO	PARATION METILE
DDD, OP	PENDIMETALIN
DDD, PP	PROCIMIDONE
DDE, OP	PROMETRINA
DDE, PP	PROPAZINA
DDT, OP	PROPIZAMIDE
DDT, PP	SIMAZINA
DELTA BHC	TERBUTILAZINA
DIELDRIN	TERBUTILAZINA DESETHIL
ENDOSULFAN II	TERBUTRINA
ENDOSULFAN SOLFATO	TRIADIMENOL (BAYTAN)
ENDRIN	TRIFLURALIN
EPTACLORO	GLYPHOSATE
FENARIMOL	AMPA (ACIDO AMINOMETILFOSFONICO)
FENITROTION	

Tabella 5 – Sostanze Perfluoroalchiliche
ACIDO PERFLUOROPENTANOICO (PFPEA)
ACIDO PERFLUOROPENTANOICO (PFPEA)
ACIDO PERFLUOROPENTANOICO (PFPEA)
ACIDO PERFLUOROPENTANOICO (PFPEA)
ACIDO PERFLUOROPENTANOICO (PFPEA)

I parametri e le frequenze di monitoraggio per ciascuna stazione nel 2023 sono indicate nella **Tabella 2a**, Per l'anno 2024, le frequenze di monitoraggio per ciascuna stazione saranno trasmesse da Arta entro gennaio 2024, previo accordo tra le parti, e faranno parte integrante della presente Convenzione.

Nel 2023 e nel 2024 ARTA proseguirà l'attività di aggiornamento delle banche dati SINTAI riferite alle attività di monitoraggio delle acque sotterranee.

## 2. Metodologie analitiche e garanzie di qualità del dato

Il monitoraggio deve essere condotto nel rispetto delle indicazioni di cui al D.Lgs 152/06 e s.m.i. edel D. Lgs 30/2009, del D.M 260/2010, e del DM 6/7/2016:

In particolare, nell'attuazione della presente Convenzione, va garantito il rispetto di:

- Paragrafo A2.1.dell'Allegato 1, parte B, del D.Lgs 152/06 e s.m.i.; "Applicazione degli standard di qualità ambientale e dei valori";
- D.Lgs 219 /2010 "Attuazione della Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità

ambientale nel settore della politica delle acque [...]”.

- Paragrafo A.3.10 dell’Allegato 1 al D.Lgs 152/06 e s.m.i “Precisione e attendibilità dei risultati del monitoraggio”;
- Requisiti di cui ai D.Lgs 30/2009, D.Lgs 56/2009, D.M 260/2010, D.Lgs. 219/2010 e del DM 06/07/2016.

## **2.1 Attestazione metodologie analitiche e garanzia di qualità del dato**

L’ARTA presenterà alla Regione, ad attestazione del rispetto di quanto sopra, una specifica relazione che evidenzi:

- le metodiche analitiche utilizzate per ciascun parametro,
- i limiti di rilevabilità per ciascun parametro,
- il sistema di verifica dei risultati messo in atto. L’ARTA, inoltre, garantirà:
- la validazione del dato;
- l’analisi continua dei dati al fine di evidenziare, interpretare e segnalare eventuali dati anomali o di particolare interesse.

L’ARTA, presenterà alla Regione, entro 1 mese dalla firma della Convenzione, il responsabile del presente Programma di Monitoraggio, così come definito anche nell’art.4 della presente Convenzione.

## **3. Trasmissione dei dati**

### **3.1 Dati analitici:**

I dati saranno trasmessi:

- entro il 30 settembre 2023 per i dati relativi al I° semestre 2023;
- entro il 30 aprile 2024 per i dati relativi al II° semestre 2023;
- entro il 30 settembre 2024 per i dati relativi al I° semestre 2024;
- entro il 30 aprile 2025 per i dati relativi al II° semestre 2024.

La trasmissione dei dati avverrà, entro i termini sopra indicati, tramite il caricamento degli stessi sull’apposito software regionale o, in attesa di una sua attivazione, su specifico supporto informatico (file excel, word, ecc.). Con le stesse scadenze, verranno inoltre consegnati i rapporti di prova trasmessi attraverso sistemi informatici certificati (PEC).

Sarà effettuata la trasmissione, attraverso il Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane. (SINTAI), delle informazioni relative all’attuazione della Parte Terza al D.Lgs 152/06 e s.m.i. e di quelle prescritte dalla disciplina Comunitaria al MATTM e all’ISPRA riguardanti l’attività di monitoraggio e classificazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei. Relativamente alla trasmissione sul SINTAI, di dati che richiedono una elaborazione, gli stessi dovranno essere caricati previa condivisione e collaborazione con i referenti della Regione Abruzzo per la presente Convenzione.

### **3.2 Relazione finale anno 2023**

Sulla base dei dati ottenuti sarà elaborata:

entro il **30 giugno 2024** una sintesi tabellare dei risultati ottenuti utile per eventuali rivalutazione delle attività in corso;

entro il 30 settembre 2024. una relazione con la classificazione parziale dello Stato Chimico dei corpi idrici sotterranei riferita al triennio 2021-2023,

Nella relazione finale sarà riportata la sintesi delle informazioni fornite a valle della stipula della Convenzione secondo i tempi riportati in tabella “**Attività /elaborato da trasmettere**”, in particolare:

- a) l’elenco dei siti oggetto del monitoraggio, con indicazione delle modalità di raggruppamento dei GWB e dei criteri di modifica della rete di monitoraggio eventualmente effettuata.
- b) le schede anagrafiche dei nuovi punti di campionamento del MS\_GWB\_2023 e del MO\_GWB\_2023 con le informazioni essenziali (e non essenziali qualora disponibili) previste dalla Tabella 1 dell’Allegato 1B “Acque Sotterranee”, Parte B “Stato quantitativo” al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: acquifero monitorato, ubicazione del sito di monitoraggio (coordinate geografiche WGS84 UTM33), nome del sito e codice di identificazione, corpo idrico interessato, finalità del sito, tipo di sito.
- c) le metodiche analitiche utilizzate contenenti: l’indicazione del metodo ufficiale utilizzato per i singoli parametri analizzati, i limiti di rilevabilità strumentale; l’indicazione degli standard di riferimento europei o dei valori soglia nazionali ai sensi dell’Allegato 1B al D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Le metodiche analitiche utilizzate andranno comunicate solo qualora risultassero modificate rispetto a quelle indicate per il monitoraggio dei GWB effettuato nel 2022.
- d) i tabulati con i risultati delle analisi chimiche per punto di monitoraggio e per GWB;
- e) I tabulati dei valori di soggiacenza della falda e di portata delle sorgenti.

Scadenza	Attività /elaborato da trasmettere
Entro il 30/6/2024	Una sintesi tabellare dei risultati ottenuti nella classificazione relativa al primo triennio utile per eventuali rivalutazione delle attività in corso;
Entro il 30 settembre 2023 per il I° semestre ed entro il 30 aprile 2024 per il II° semestre	Trasmissione dati tramite software regionale o, in attesa di una sua attivazione, su specifico supporto informatico e invio dei certificati analitici relativi alle analisi di monitoraggio.
Entro il 30 settembre 2024	<p>Consegna della Relazione finale anno 2023.</p> <p>La relazione contiene:</p> <p>L’elenco dei siti oggetto di monitoraggio, con indicazione delle modalità di raggruppamento dei GWB e di modifica della rete di monitoraggio se eventualmente effettuata.</p> <p>Le schede anagrafiche dei punti di campionamento di nuova individuazione del MS_GWB_2023 e del MO_GWB_2023, con le informazioni essenziali (e non essenziali qualora disponibili) previste dalla Tabella 1 dell’Allegato 1B, parte B al D.lgs. 152/06.</p> <p>Le metodiche analitiche utilizzate qualora risultassero modificate rispetto a quelle indicate per il monitoraggio dei GWB effettuato nel 2022.</p> <p>La classificazione parziale dello Stato Chimico dei corpi idrici sotterranei riferita al triennio 2021-2023</p> <p>I tabulati delle analisi chimiche per punto di monitoraggio e per GWB</p> <p>I tabulati dei valori di soggiacenza della falda e di portata delle sorgenti.</p> <p>Le notifiche effettuate ai sensi dell’art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel caso in cui siano stati accertati livelli di contaminazione delle acque sotterranee superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) riportate nella Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs 152/06.</p>

### 3.3 Relazione finale anno 2024

Sulla base dei dati ottenuti sarà elaborata una relazione annuale, trasmessa alla Regione Abruzzo entro il 30 giugno 2025.

Nella relazione finale sarà riportata la sintesi delle informazioni fornite a valle della stipula della Convenzione secondo i tempi riportati in tabella “**Attività /elaborato da trasmettere**”, in particolare:

- f) l’elenco dei siti oggetto del monitoraggio, con indicazione delle modalità di raggruppamento dei GWB e dei criteri di modifica della rete di monitoraggio eventualmente effettuata.
- g) le schede anagrafiche dei nuovi punti di campionamento del MS\_GWB\_2024 e del MO\_GWB\_2024 con le informazioni essenziali (e non essenziali qualora disponibili) previste dalla Tabella 1 dell’Allegato 1B “Acque Sotterranee”, Parte B “Stato quantitativo” al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: acquifero monitorato, ubicazione del sito di monitoraggio (coordinate geografiche WGS84 UTM33), nome del sito e codice di identificazione, corpo idrico interessato, finalità del sito, tipo di sito.
- h) le metodiche analitiche utilizzate contenenti: l’indicazione del metodo ufficiale utilizzato per i singoli parametri analizzati, i limiti di rilevabilità strumentale; l’indicazione degli standard di riferimento europei o dei valori soglia nazionali ai sensi dell’Allegato 1B al D.Lgs 152/06 e s.m.i.. Le metodiche analitiche utilizzate andranno comunicate solo qualora risultassero modificate rispetto a quelle indicate per il monitoraggio dei GWB effettuato nel 2023.
- i) i tabulati con i risultati delle analisi chimiche per punto di monitoraggio e per GWB;
- j) I tabulati dei valori di soggiacenza della falda e di portata delle sorgenti.
- k) le notifiche ai sensi dell’art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., previste nel caso in cui siano stati accertati livelli di contaminazione delle acque sotterranee superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) riportate nella Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D.Lgs 152/06

Scadenza	Attività /elaborato da trasmettere
Entro il 30 settembre 2024 per il I° semestre ed entro il 30 aprile 2025 per il II° semestre	Trasmissione dati tramite software regionale o, in attesa di una sua attivazione, su specifico supporto informatico e invio dei certificati analitici relativi alle analisi di monitoraggio.
Entro il 30 giugno 2025	<p>Consegna della Relazione finale anno 2024.</p> <p>La relazione contiene:</p> <p>L’elenco dei siti oggetto di monitoraggio, con indicazione delle modalità di raggruppamento dei GWB e di modifica della rete di monitoraggio se eventualmente effettuata.</p> <p>Le schede anagrafiche dei punti di campionamento di nuova individuazione del MS_GWB_2024 e del MO_GWB_2024, con le informazioni essenziali (e non essenziali qualora disponibili) previste dalla Tabella 1 dell’Allegato 1B, parte B al D.lgs. 152/06.</p> <p>Le metodiche analitiche utilizzate qualora risultassero modificate rispetto a quelle indicate per il monitoraggio dei GWB effettuato nel 2022.</p> <p>La classificazione parziale dello Stato Chimico dei corpi idrici sotterranei del triennio 2021-2023</p> <p>I tabulati delle analisi chimiche per punto di monitoraggio e per GWB</p> <p>I tabulati dei valori di soggiacenza della falda e di portata delle sorgenti.</p> <p>Le notifiche effettuate ai sensi dell’art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel caso in cui siano stati accertati livelli di contaminazione delle acque sotterranee superiori ai valori di concentrazione soglia di contaminazione (CSC) riportate nella Tabella 2 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs 152/06.</p>



Per L'ARTA Abruzzo

**Il Direttore Generale**

*Avv. Maurizio Dionisio*

Per la Regione Abruzzo

**Il Dirigente del Servizio**

**Gestione e Qualità delle Acque**

*Dott.ssa Sabrina Di Giuseppe*